



Il Museo riapre le porte ai visitatori - 6 MAGGIO 2021

«*Si può ricominciare sempre, anche dalle macerie*»: con questo incoraggiamento dato da papa Francesco durante l'ultima Veglia pasquale, il Museo Diocesano riapre le porte al suo pubblico dopo una lunga e forzata assenza.


Lo fa in un **giorno di alto valore simbolico per il Friuli** e per il Museo stesso: il 6 maggio, infatti, si ricordano i 45 anni da quel 1976 che segnò per sempre la conformazione paesaggistica, architettonica, artistica e sociale del Friuli.

Così come l'Orcolat diede allora una scossa alla vita del Friuli, così oggi la pandemia, che ormai da un anno stiamo affrontando, ha dato una scossa per ricominciare con nuova forza e nuova energia. Dopo il 1976 il Museo Diocesano di Udine si trovò a gestire l'importante emergenza di recupero e tutela delle opere d'arte salvate dalle macerie. Oggi con la **riapertura delle sale il 6 maggio** il Museo affronta un'altra sfida: quella di ridare al pubblico la possibilità di godere della bellezza delle opere che esso custodisce.

Il Museo Diocesano ha partecipato alla **#MuseumAtNightChallenge**, una sfida social ideata dal museo Le Pass Frameries per mostrare i Musei nella loro "veste notturna". Il video, che abbiamo condiviso sui nostri canali Facebook e Instagram, si chiude con questo messaggio: "Non lasciamo soli i nostri Musei... ridiamo loro la luce della nostra compagnia".

Dal 6 maggio avremo la possibilità di ridare la luce al Museo che sarà **[visitabile su prenotazione](#) tutti i giorni escluso il martedì** con orario **10.00-13.00 / 15.00-18.00**

Contattaci:

 043225003

 biglietteria@musdioc-tiepolo.it.

1° APPUNTAMENTO: venerdì 7 maggio alle ore 10.00 e alle ore 11.30



Il museo organizza due appuntamenti durante i quali sarà possibile ammirare alcune statue lignee che, dopo il terremoto, hanno potuto rivedere la luce dalle macerie delle chiese distrutte. Guidati da Mariarita Ricchizzi, sarà possibile ripercorrere le fasi di recupero, di restauro e di valorizzazione attuate dal museo affinché le opere d'arte recuperate potessero continuare a raccontare le proprie storie, anche se in un contesto diverso da quello d'origine. Il Museo è pronto ad accogliere i visitatori con tutte le precauzioni utili a svolgere la visita in completa sicurezza. **Vi aspettiamo!**